

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico. S.S.D. IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico

## VERBALE N. 2

Alle ore 10.45 del giorno 16 settembre 2015 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. CARLO CARDIA, Università degli Studi di Roma Tre
- Prof. GERALDINA BONI, Università degli Studi di Bologna
- Prof. ORAZIO CONDORELLI, Università degli Studi di Catania,

membri della Commissione nominata con D.R. n. REP. 978/2015, prot. 133809 del 21 luglio 2015.

La Commissione, presa visione delle domande, della documentazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate dagli uffici, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Dott.ssa RITA BENIGNI

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Dott.ssa Rita Benigni. Da parte di ciascun Commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

*Carlo Cardia*

*Geraldina Boni*

1

*Orazio Condorelli*

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime il giudizio complessivo sulla candidata. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione complessiva della candidata, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun Commissario, dunque, esprime un voto positivo; è dichiarata vincitrice la Candidata – unica nella presente procedura – in quanto ha ottenuto l'unanimità dei voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA dott.ssa RITA BENIGNI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico. S.S.D. IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico, Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione (all. 2) viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.45.

Roma, 16 settembre 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. CARLO CARDIA (Presidente) *Carlo Cardia*

- Prof. ORAZIO CONDORELLI (Componente) *Orazio Condorelli*

- Prof.ssa GERALDINA BONI (Segretario) *Geraldina Boni*

*Carlo Cardia*

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: dott.ssa RITA BENIGNI.

**Note generali**

Dalla documentazione presentata si evincono i seguenti dati:

Notizie biografiche

Maturità Classica. *Laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Perugia* nel 1996, con una tesi in diritto canonico dal titolo "L'elasticità nell'ordinamento canonico. Il pensiero di Pio Fedele".

Nell'ottobre 1996 è vincitrice del concorso per il Dottorato di Ricerca in Diritto ecclesiastico – Diritto canonico, presso l'Università degli Studi di Perugia, anno 1996-1999. Nel marzo 2000 consegue il *Titolo di Dottore di Ricerca* discutendo la tesi dal titolo "L'ente ecclesiastico tra specialità e diritto comune".

Negli anni 2001-2004 è titolare di *Assegno di ricerca* presso l'Università degli Studi di Roma TRE, Facoltà di Giurisprudenza, SSD IUS-11.

Nel dicembre 2005 risulta vincitrice del Concorso per *Ricercatore nel SSD Ius-11* (Diritto Ecclesiastico e Canonico) presso l'Università degli Studi di Roma TRE, Facoltà di Giurisprudenza. Dal gennaio 2008 è *Ricercatore Confermato nel SSD IUS-11*, presso l'Università degli Studi di Roma TRE, Dipartimento di Giurisprudenza.

Nel dicembre 2013 ha conseguito la *Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di Seconda Fascia*, nel SC 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico, SSD IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico, con Giudizio unanime della Commissione.

Attività didattica

Nell'a.a.1999/2000 ha svolto, presso l'Università degli Studi di Roma TRE, attività di supporto alla didattica, nell'insegnamento ufficiale di Diritto Ecclesiastico.

Dall'anno 2000 svolge, nella Cattedra di Diritto Ecclesiastico della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma TRE, retta dal Prof. Carlo Cardia, attività di tutorato agli studenti, assistenza ai laureandi, partecipazione agli esami di profitto ed alle sedute di laurea; dal 2004 al 2010 ha inoltre tenuto lezioni all'interno del Corso di Diritto delle Istituzioni religiose, nella Università degli Studi di Roma TRE, Facoltà di Giurisprudenza.

Negli aa.aa. 2002-2003, 2003-2004 è stata chiamata all'Università degli Studi di Camerino, Facoltà di Giurisprudenza, per l'attività di insegnamento di Diritto Ecclesiastico, con attività di assistenza a studenti e laureandi, e partecipazione agli esami di profitto.

Negli aa.aa. 2009-2010, 2010-2011 è stata chiamata alla Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Facoltà di Giurisprudenza, con la qualifica di Professore aggregato, per l'insegnamento del Diritto ecclesiastico; con assistenza a studenti e laureandi, e partecipazione agli esami di profitto.

Dal 2011 è affidataria del Corso di Diritto ecclesiastico, nella Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi di Roma TRE, con la qualifica di Professore Aggregato.

Carlo Cardia

Benigni

SB

## LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. L'educazione religiosa scolastica nei Paesi concordatari dell'Est. Spunti di riflessione, in *Revista General de Derecho Canónico y Derecho Eclesiástico del Estado* n. 38 (2015), pp.1-25, (ISSN. 1696 9669).
2. Le organizzazioni musulmane a dimensione nazionale. Assetto giuridico ed azione, tra mimetismo, emersione del carattere culturale, rappresentatività di un Islam italiano, in C. CARDIA, G. DALLA TORRE (a cura di), *Comunità islamiche in Italia. Identità e forme giuridiche*, Giappichelli, Torino-2015, pp. 97-122.
3. La qualifica di "ministro di culto" tra autoreferenzialità confessionale e discrezionalità amministrativa. Le Intese del XXI secolo ed i recenti pareri del Consiglio di Stato nn. 2748/2009 e 561/2012, in *Revista General de Derecho Canónico y Derecho Eclesiástico del Estado*, n.30 (2012), pp.1-24. (ISSN. 1696 9669).
4. L'educazione religiosa nella scuola pubblica. Il modello concordatario-pattizio nei paesi latini europei, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), n. 31/2012, 22 ottobre 2012, pp. 1-39, (ISSN 1971-8543).
5. La via stretta dell'educazione religiosa nel diritto e nell'azione del Consiglio di Europa. Tra competenza degli Stati ed opzione laica, in *AIC, Rivista telematica giuridica dell'Associazione italiana dei costituzionalisti*, n.4/2012, 2 ottobre 2012, pp. 1-10, (ISSN 2039-8298).
6. La scuola confessionale nei sistemi anglosassoni. Tra incorporazione inglese e separatismo americano, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), n. 28/2012, 1° ottobre 2012, pp. 1-24, (ISSN 1971-8543).
7. Le politiche educative europee di fine novecento e XXI secolo. Verso nuove forme di presenza scolastica della religione, in *Federalismi.it*, n.18/2012 (26 settembre 2012), pp. 1-18 (ISSN. 1826-3539).
8. Le scuole europee. Un modello di educazione multilingue e multiculturale, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), giugno 2010, pp. 1-25, (ISSN 1971-8543).
9. L'identità religiosa nel rapporto di lavoro. La rilevanza giuridica della 'fede' del prestatore e del percettore d'opera. Napoli, Jovene, 2008, pp. 1-290, (ISBN 88-243-1782-0).
10. Identità culturale e regolazione dei rapporti di famiglia tra applicazioni giurisprudenziali e dettami normativi, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), novembre 2008, pp. 1-62, (ISSN 1971-8543).
11. L'Intesa con l'Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2007, 2, 413-430, (ISSN: 1122-0392).
12. La condizione giuridica dei ministri di culto. (Linee evolutive tra diritto e prassi), Reprint Nuova Serie n.2, Firenze, 2006, pp. 1-52, (ISBN: 8880210904).
13. La neutralità della Santa Sede, in *Archivio Giuridico Filippo Serafini*, 2002, 2, 243-351, (ISSN 0391-5646).
14. Il riconoscimento civile dell'ente ecclesiastico, tra Concordato del 1929, Accordo del 1984, «prassi» amministrativa e «regime» non profit: quali prospettive". *Il Diritto ecclesiastico*, 2000, 1, 881-925, (ISSN 1128-7772).
15. L'ente ecclesiastico tra specialità e diritto comune. Affrancamento della disciplina giuridica dell'ente dal suo connotato teleologico-soggettivo: conseguenze pratiche e profili di legittimità". *Il Diritto ecclesiastico*, 1998, 1, 599-634 (ISSN 1128-7772).

## ALTRI TITOLI

1. Ha collaborato alla elaborazione del Progetto PRIN 2009, "Lo status giuridico e l'attuazione dei profili identitari delle comunità islamiche nell'ordinamento italiano per via normativa

carlo cardia

Aloudi  
4

ESD

giurisprudenziale e prassi. Modelli istituzionali di dialogo ed intervento" (PROT. N. 200979RKTW ) risultato poi vincitore.

2. Dall'ottobre 2011 all'ottobre 2013 ha partecipato al predetto PRIN nella Unità di ricerca di Roma TRE; Responsabile e Coordinatore nazionale Prof. Carlo Cardia. Il PRIN si è concluso con la Pubblicazione del volume a cura di C. CARDIA e G. DALLA TORRE, *Comunità islamiche in Italia. Identità e forme giuridiche*, Giappichelli-2015, pp. XX – 971.

3. Dal luglio 2014 collabora alla Redazione della Rivista de Il Mulino, *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*.

### giudizi individuali:

#### **Commissario Prof. Geraldina Boni**

Quanto al *curriculum*, dopo la laurea con lode con tesi su un tema canonisticamente assai rilevante, e il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, la candidata, oltre a presentare una produzione scientifica costante ed anzi progressivamente crescente in quantità e qualità (di cui si darà conto in seguito), ha partecipato ad importanti progetti di ricerca ed ha svolto una continuativa ed impegnativa attività didattica di insegnamento, incaricata presso diverse sedi universitarie.

Quanto alla produzione scientifica, la candidata presenta due monografie e 13 articoli. Se la prima sulla condizione giuridica dei ministri di culto del 2006 dimostra già padronanza delle categorie giuridiche e capacità di analisi e di sintesi, dispiegandosi su diversi importanti comparti dell'ordinamento italiano rilevanti per il diritto ecclesiastico, la seconda assai estesa monografia denota una maturità scientifica completamente acquisita. Il volume, del 2008, si occupa di un argomento di spiccata attualità e destinato a divenire cruciale in una società sempre più multiconfessionale: quello afferente alle 'interferenze' dell'identità religiosa nei rapporti di lavoro. La trattazione, attenta alle divergenti posizioni dottrinali ed alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, disegna un quadro efficace e coerente delle questioni investigate, sostenuto da ben motivate e persuasive opinioni personali. Pur essendo pubblicato nel 2002 su una rivista, presenta l'ampiezza di un'opera monografica il saggio su *La neutralità della Santa Sede*, il quale, partendo dalla ricostruzione della nozione 'policroma' di neutralità, mira ad adattarla alla realtà peculiare della Santa Sede (con riferimenti pure all'atipico Stato, il Vaticano, sul quale ad essa è riconosciuta la piena proprietà e l'esclusiva ed assoluta potestà e giurisdizione sovrana) attraverso un percorso molto suggestivo che si alimenta del dato normativo ma che altresì compulsa criticamente la storia del 'secolo breve', dal primo conflitto mondiale all'attualità. L'ultimo ed invero assai consistente gruppo di saggi può essere considerato percorso da un comune filo rosso che s'intesse in trame tutte ricche di ripercussioni giuridiche: quello dell'identità culturale-religiosa in rapporto alla prospettiva educativa. Dalla considerazione della declinazione di tale tematica all'interno dei rapporti familiari (*Identità culturale e regolazione dei rapporti di famiglia tra applicazioni giurisprudenziali e dettami normativi* del 2008) per giungere alla scuola. Larga parte del generoso impegno della candidata degli ultimi anni è stato indirizzato alla disamina di questa materia, esplorata sotto multiformi versanti. La normativa riservata all'educazione religiosa è così tratteggiata a tutto tondo in assai pregevoli lavori: se un'approfondita trattazione è dedicata al modello concordatario-pattizio disegnato segnatamente in Italia, lo sguardo poi si spinge ad altri paesi latini europei, come la Spagna e il Portogallo. Originale e di grande interesse lo studio sulla scuola confessionale nei Paesi anglosassoni, studio che si innerva sulla comparazione tra il sistema inglese e quello americano, riguardati nella loro evoluzione fino agli approdi contemporanei. La più recente fatica della Benigni (del 2015) vede mutato l'orizzonte territoriale e politico, spostandosi sull'esposizione del «ritorno dell'educazione religiosa nei sistemi scolastici dei Paesi dell'Est europeo», specie in seguito alla stipulazione di Concordati con la Santa Sede. Di vasto respiro, mirando a delineare un prospetto generale, ma ben radicati su precise coordinate normative i due scritti su *Le scuole europee. Un*

carlo cardia

5 Boni

CB

*modello di educazione multilingue e multiculturale, e Le politiche educative europee di fine Novecento e XXI secolo. Verso nuove forme di presenza scolastica della religione*; la cornice si completa con l'illustrazione critica del diritto e dell'azione del Consiglio d'Europa in ordine all'educazione religiosa in uno studio di notevole spessore pubblicato nella rivista dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti. Ne risulta nel complesso un'esposizione estremamente minuziosa e capillare della materia, da tempo, con competenza e passione, approfondita dalla candidata, che meriterebbe di confluire in un'opera monografica, peraltro già tracciata nelle architravi portanti, ove la sua riflessione si sedimenti in maniera compiuta e proficua a beneficio della comunità scientifica. In definitiva il profilo della candidata si contrassegna per una rimarchevole attitudine all'analisi scientifica, condotta con meticolosità e con una metodologia giuridica del tutto adeguata, corredata e suffragata da una piena padronanza della dottrina e della giurisprudenza: ciò le consente di delineare quadri ricostruttivi estremamente esaurienti ed efficaci, oltretutto originali. Rita Benigni ricomprende nella sua produzione scientifica e si muove con sicurezza nell'intero plesso di materie riconducibile al settore scientifico-disciplinare IUS/11. Inoltre con perfetta cognizione di causa è in grado di spaziare dalla situazione italiana, sulla quale fornisce interpretazioni lucide ed acute, alla dimensione europea fino a spingersi nella disamina, sempre accurata e rigorosa, di ordinamenti stranieri.

### **Commissario Prof. Orazio Condorelli**

La Candidata ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza a Perugia nel 1996, con tesi in Diritto ecclesiastico. Nel 2000 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Diritto ecclesiastico e canonico (Perugia). Assegnista di ricerca (IUS/11) nell'Università di Roma Tre dal 2001 al 2004. È ricercatore di Diritto Ecclesiastico e Canonico (Roma Tre) dal 2005; ha ricevuto la conferma in ruolo nel 2008. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di Seconda Fascia per il SSD IUS/11.

L'esperienza didattica maturata dalla Candidata è meritevole di apprezzamento, anche con riferimento al profilo indicato dal bando. A far data dal 1999 ha svolto, in modo continuativo e intenso, attività didattica nell'Università di Roma Tre, poi anche negli atenei di Camerino e Urbino, nei quali ha ricevuto incarichi di insegnamento per il Diritto ecclesiastico. Dal 2011 è affidataria di tale insegnamento nell'Università di Roma Tre, quale Professore aggregato.

È altresì da valutare positivamente la partecipazione a un progetto di ricerca di interesse nazionale e alle attività redazionali di due riviste scientifiche del SSD IUS/11.

Le pubblicazioni scientifiche, a far data dal 1998, mostrano un impegno costante, quantitativamente consistente e qualitativamente meritevole di apprezzamento. La collocazione editoriale dei contributi è di buon profilo e dà la misura di una adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale. Nel complesso le pubblicazioni toccano temi rilevanti nel dibattito interno alla disciplina, in prospettiva storica e di diritto positivo moderno e con riferimento al contesto italiano ed europeo. Esse mostrano rigore nel metodo scientifico e si caratterizzano per aspetti di innovatività e originalità.

Nello specifico, ai fini del concorso la Candidata presenta quindici pubblicazioni, fra le quali due monografie e tredici fra articoli e scritti pubblicati in volumi collettanei.

Il volume su "La condizione giuridica dei ministri di culto" (2006) offre un'agile ricostruzione di un tema centrale del diritto ecclesiastico italiano, qui trattato sia in prospettiva storica che con riguardo ai profili positivi e alle questioni più attuali.

La monografia "L'identità religiosa nel rapporto di lavoro. La rilevanza giuridica della 'fede' del prestatore e del percettore d'opera" si concentra su un tema di importante rilievo nel panorama italiano e sovranazionale, posto com'è al crocevia tra le questioni ruotanti intorno alla libertà religiosa nelle sue relazioni con l'identità religiosa (individuale o istituzionale) e col principio di non discriminazione. Il tema è adeguatamente sviluppato nella sua complessa articolazione (il fattore religioso del prestatore d'opera, il fattore religioso del datore di lavoro: organizzazioni di

Carlo Cardia

6. Roma

GP

tendenza, Santa Sede e SCV, SMOM, Comunità ebraiche). La trattazione è condotta con ampiezza di strumenti di analisi, vasta documentazione, significativi spunti di originalità.

I lavori minori, alcuni dei quali di dimensione e taglio monografico, confermano il quadro positivo emergente dalla valutazione delle monografie. Essi mostrano ampiezza di interessi, rigore metodologico, originalità di prospettive, maturità scientifica. Le tematiche trattate sono sempre rilevanti nel quadro delle discipline afferenti al settore IUS 11 (educazione religiosa nella scuola, con aperture comparatistiche e attenzione al panorama europeo e americano; statuto giuridico delle organizzazioni musulmane; qualifica dei ministri di culto; identità culturale, libertà religiosa e rapporti di famiglia; le recenti intese; la condizione giuridica della Santa Sede; il regime giuridico degli enti ecclesiastici).

Il giudizio sulla Candidata, in conclusione, è pienamente positivo. Per queste ragioni la Dott.ssa Benigni presenta un profilo scientifico e accademico di elevata qualità e pienamente adeguato al posto messo a bando.

### **Commissario Prof. Carlo Cardia**

Il curriculum della Dr.ssa Rita Benigni presenta una carriera accademica segnata da intensa attività didattica, accompagnata da numerose pubblicazioni che riflettono interessi scientifici attinenti le materie ecclesiasticistiche, e caratterizzati da una costante dimensione interdisciplinare. Per l'attività didattica, assumono importanza gli incarichi d'insegnamento svolti all'Università di Camerino nel 2002-2004, all'Università di Urbino nel 2009-2011, e infine l'affidamento del corso di Diritto ecclesiastico assolto nella Università di Roma dal 2011 ad oggi. Si segnala infine il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di Seconda Fascia nel SC 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico, IUS/11 Diritto ecclesiastico e Canonico, ottenuto nel Dicembre 2013 con giudizi individuali e collegiale molto positivi.

L'impegno scientifico della Dr.ssa Rita Benigni trova riscontro in numerosi saggi, alcuni a carattere monografico, nelle due monografie del 2006 e del 2008, e in altri articoli, pubblicati in Riviste storiche della disciplina, a livello nazionale e internazionale. Si segnala, per lo spessore scientifico dell'approfondimento tecnico-giuridico, la monografia pubblicata con il titolo "L'identità religiosa nel rapporto di lavoro. La rilevanza della 'fede' del prestatore e del percettore d'opera" (Napoli, Jovene, 2008). Essa evidenzia una maturità di studio, analisi, prospettazione, delle complesse relazioni che sussistono tra religione, rapporti e ambiente di lavoro, analizzate anche in riferimento alle società caratterizzate dai processi interculturali. Un ulteriore interesse scientifico coltivato dalla candidata è quello inerente agli enti ecclesiastici, che ha prodotto sin dagli inizi della carriera alcuni articoli, e che è stato ripreso con chiara competenza nella collaborazione alla ricerca PRIN, da cui è scaturito l'articolo sulle organizzazioni musulmane a dimensione nazionale (2015). Una attenzione speciale la candidata ha dedicato poi al tema della scuola, della sua incidenza sul sistema di rapporti tra Stato e Chiesa, e allo specifico argomento dell'insegnamento religioso. La tematica della scuola, oggetto di diversi saggi e articoli scientifici, è stata esaminata con riguardo alla realtà ordinamentale italiana, e in riferimento alla dimensione europea del rapporto tra educazione, religione, scuola, nelle istituzioni comunitarie e nei singoli Stati. Altri saggi e articoli sono dedicati alle figure dei ministri di culto, ai rapporti familiari, alle Intese tra Stato e confessioni diverse dalla cattolica. Una menzione specifica merita il saggio, a struttura monografica, relativo alla "Neutralità della Santa Sede", pubblicato in "Archivio Giuridico Filippo Serafini", anche perché oltre all'approfondimento del dato normativo del Trattato del Laterano, presenta un'analisi storica, delle scelte di politica estera operate dalla Santa Sede nel Novecento, particolarmente matura, ricca di spunti validi anche nell'attuale fase di globalizzazione delle relazioni internazionali. Conclusivamente, le pubblicazioni della candidata attestano la molteplicità degli interessi coltivati, riflettono una notevole maturità di approccio alle problematiche affrontate, e testimoniano una buona presenza nel dibattito scientifico attuale.

Carlo Cardia

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

giudizio collegiale:

CANDIDATO: dott.ssa RITA BENIGNI.

La Candidata ha svolto negli anni un'intensa attività di ricerca e didattica congruente con il profilo del settore concorsuale 12/C2 (SSD IUS 11), Diritto ecclesiastico e canonico e con le tematiche a esso attinenti. Dal 2002 a oggi ha ricevuto incarichi di insegnamento in Corsi di Laurea delle Università di Camerino, Urbino Carlo Bo, Roma Tre, sempre per materie attinenti al settore scientifico IUS 11.

La Candidata presenta, ai fini dell'odierna valutazione, 15 lavori, tra i quali due monografie e tredici articoli – alcuni dei quali di ampiezza monografica – pubblicati su riviste o in volumi collettanei. I temi studiati sono coerenti con le metodologie e le tematiche del settore concorsuale “12/C2”, SSD “IUS/11 – diritto ecclesiastico e canonico”. La collocazione editoriale dei contributi è di buon profilo e dà la misura di una adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale. Nel complesso le pubblicazioni toccano temi rilevanti nel dibattito interno alla disciplina, mostrano rigore nel metodo scientifico, si caratterizzano per i profili di originalità. La partecipazione a un progetto di ricerca di interesse nazionale e alle attività redazionali di due riviste del SSD IUS/11 è ulteriore elemento che merita positiva valutazione.

Il complesso di tali attività mostra una partecipazione attiva e consapevole nella vita scientifica ed accademica della disciplina.

Tutto ciò considerato, e tenuto conto dell'idoneità conseguita a livello nazionale nel settore 12/C2 - IUS 11, il giudizio sulla Candidata è pienamente positivo. La Dott.ssa Benigni presenta un profilo scientifico e accademico di elevata qualità che risponde pienamente a quanto richiesto dal bando di concorso e alle esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre.



carlo cardia





ALLEGATO B)  
Giudizi complessivi della Commissione:

candidato: dott.ssa RITA BENIGNI

Tenuto conto che la dott.ssa RITA BENIGNI è l'unica candidata della procedura, la Commissione conferma il giudizio collegiale espresso in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, giudizio che ad ogni buon fine si riporta qui di seguito.

La Candidata ha svolto negli anni un'intensa attività di ricerca e didattica congruente con il profilo del settore concorsuale 12/C2 (SSD IUS 11), Diritto ecclesiastico e canonico e con le tematiche a esso attinenti. Dal 2002 a oggi ha ricevuto incarichi di insegnamento in Corsi di Laurea delle Università di Camerino, Urbino Carlo Bo, Roma Tre, sempre per materie attinenti al settore scientifico IUS 11.

La Candidata presenta, ai fini dell'odierna valutazione, 15 lavori, tra i quali due monografie e tredici articoli – alcuni dei quali di ampiezza monografica – pubblicati su riviste o in volumi collettanei. I temi studiati sono coerenti con le metodologie e le tematiche del settore concorsuale "12/C2", SSD "IUS/11 – diritto ecclesiastico e canonico". La collocazione editoriale dei contributi è di buon profilo e dà la misura di una adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale. Nel complesso le pubblicazioni toccano temi rilevanti nel dibattito interno alla disciplina, mostrano rigore nel metodo scientifico, si caratterizzano per i profili di originalità. La partecipazione a un progetto di ricerca di interesse nazionale e alle attività redazionali di due riviste del SSD IUS/11 è ulteriore elemento che merita positiva valutazione.

Il complesso di tali attività mostra una partecipazione attiva e consapevole nella vita scientifica ed accademica della disciplina.

Tutto ciò considerato, e tenuto conto dell'idoneità conseguita a livello nazionale nel settore 12/C2 - IUS 11, il giudizio sulla Candidata è pienamente positivo. La Dott.ssa Benigni presenta un profilo scientifico e accademico di elevata qualità che risponde pienamente a quanto richiesto dal bando di concorso e alle esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre.

*carlo cardie*

*Roberto*

*SB*

## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico. S.S.D. IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione (telematica): giorno 8 settembre 2015 dalle ore 11.00 alle ore 12.00;

II riunione (con presenza fisica): giorno 16 settembre 2015 dalle ore 10.45 alle ore 12.45.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il giorno 8 settembre 2015 e concludendoli il giorno 16 settembre 2015.

Nella prima riunione la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Carlo Cardia e del Segretario nella persona della Prof. Geraldina Boni.

Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Ha dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Quindi la Commissione ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati. Criteri che qui si riportano in dettaglio:

1. Nel caso in cui taluno dei candidati abbia trasmesso un numero di lavori scientifici superiore a quello massimo indicato nell'art. 1 del bando di concorso, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi nel numero massimo indicato e provvederà ad escludere i più vecchi.

2. Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi si precisa che la Commissione procederà alla definizione analitica dell'apporto individuale sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento e specificamente sulla base delle attestazioni presentate dagli autori stessi.

3. Quanto alla valutazione dei titoli didattici del curriculum e dei lavori scientifici, la Commissione si atterrà ai criteri indicati nell'art. 4 del bando di concorso, specificandoli come segue.

La commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati, anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, secondo i seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

*Carlo Cardia*

*[Signature]*

*[Signature]*

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale l'Ateneo si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

numero totale delle citazioni;

numero medio di citazioni per pubblicazione;

"impact factor" totale;

"impact factor" medio per pubblicazione;

combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica la Commissione valuta le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione valuta inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione viene svolta, altresì avendo riguardo ai seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) conseguimento della titolarità di brevetti;

c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica La Commissione valuta il candidato avendo riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero degli insegnamenti/moduli svolti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I suddetti criteri sono stati quindi consegnati al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

Nella seconda riunione la Commissione, presa visione delle domande, della documentazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate dagli uffici, ha preso atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Dott.ssa RITA BENIGNI

*Carlo Cardie*

*Rita Benigni*

*[Signature]*

I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Hanno altresì dichiarato che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, ha proceduto a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Sono state prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Sono state esaminate le pubblicazioni della candidata Dott.ssa Rita Benigni. Da parte di ciascun Commissario si è proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al verbale n. 2 quale sua parte integrante (all. A).

La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha espresso il giudizio complessivo sulla candidata. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione è allegato al verbale n. 2 quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione complessiva della candidata, il Presidente ha invitato la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun Commissario, dunque, ha espresso un voto positivo; è stata dichiarata vincitrice la Candidata – unica nella presente procedura – in quanto ha ottenuto l'unanimità dei voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato la CANDIDATA dott.ssa RITA BENIGNI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico. S.S.D. IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico, Dipartimento di Giurisprudenza.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa RITA BENIGNI vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico, s.s.d. IUS/11.

Dalla documentazione presentata dalla Candidata Dott.ssa RITA BENIGNI si evincono i seguenti dati:

Notizie biografiche

carlo cardia



Maturità Classica. *Laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Perugia* nel 1996, con una tesi in diritto canonico dal titolo "L'elasticità nell'ordinamento canonico. Il pensiero di Pio Fedele".

Nell'ottobre 1996 è vincitrice del concorso per il Dottorato di Ricerca in Diritto ecclesiastico – Diritto canonico, presso l'Università degli Studi di Perugia, anno 1996-1999. Nel marzo 2000 consegue il *Titolo di Dottore di Ricerca* discutendo la tesi dal titolo "L'ente ecclesiastico tra specialità e diritto comune".

Negli anni 2001-2004 è titolare di *Assegno di ricerca* presso l'Università degli Studi di Roma TRE, Facoltà di Giurisprudenza, SSD IUS-11.

Nel dicembre 2005 risulta vincitrice del Concorso per *Ricercatore nel SSD Ius-11* (Diritto Ecclesiastico e Canonico) presso l'Università degli Studi di Roma TRE, Facoltà di Giurisprudenza. Dal gennaio 2008 è *Ricercatore Confermato nel SSD IUS-11*, presso l'Università degli Studi di Roma TRE, Dipartimento di Giurisprudenza.

Nel dicembre 2013 ha conseguito la *Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di Seconda Fascia*, nel SC 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico, SSD IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico, con Giudizio unanime della Commissione.

### Attività didattica

Nell'a.a.1999/2000 ha svolto, presso l'Università degli Studi di Roma TRE, attività di supporto alla didattica, nell'insegnamento ufficiale di Diritto Ecclesiastico.

Dall'anno 2000 svolge, nella Cattedra di Diritto Ecclesiastico della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma TRE, retta dal Prof. Carlo Cardia, attività di tutorato agli studenti, assistenza ai laureandi, partecipazione agli esami di profitto ed alle sedute di laurea; dal 2004 al 2010 ha inoltre tenuto lezioni all'interno del Corso di Diritto delle Istituzioni religiose, nella Università degli Studi di Roma TRE, Facoltà di Giurisprudenza.

Negli aa.aa. 2002-2003, 2003-2004 è stata chiamata all'Università degli Studi di Camerino, Facoltà di Giurisprudenza, per l'attività di insegnamento di Diritto Ecclesiastico, con attività di assistenza a studenti e laureandi, e partecipazione agli esami di profitto.

Negli aa.aa. 2009-2010, 2010-2011 è stata chiamata alla Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Facoltà di Giurisprudenza, con la qualifica di Professore aggregato, per l'insegnamento del Diritto ecclesiastico; con assistenza a studenti e laureandi, e partecipazione agli esami di profitto.

Dal 2011 è affidataria del Corso di Diritto ecclesiastico, nella Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi di Roma TRE, con la qualifica di Professore Aggregato.

### LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. L'educazione religiosa scolastica nei Paesi concordatari dell'Est. Spunti di riflessione, in *Revista General de Derecho Canónico y Derecho Eclesiástico del Estado* n. 38 (2015), pp.1-25, (ISSN. 1696 9669).
2. Le organizzazioni musulmane a dimensione nazionale. Assetto giuridico ed azione, tra mimetismo, emersione del carattere culturale, rappresentatività di un Islam italiano, in C. CARDIA, G. DALLA TORRE (a cura di), *Comunità islamiche in Italia. Identità e forme giuridiche*, Giappichelli, Torino-2015, pp. 97-122.
3. La qualifica di "ministro di culto" tra autoreferenzialità confessionale e discrezionalità amministrativa. Le Intese del XXI secolo ed i recenti pareri del Consiglio di Stato nn. 2748/2009 e 561/2012, in *Revista General de Derecho Canónico y Derecho Eclesiástico del Estado*, n.30 (2012), pp.1-24. (ISSN. 1696 9669).

carlo cardia





4. L'educazione religiosa nella scuola pubblica. Il modello concordatario-pattizio nei paesi latini europei, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), n. 31/2012, 22 ottobre 2012, pp. 1-39, (ISSN 1971-8543).
5. La via stretta dell'educazione religiosa nel diritto e nell'azione del Consiglio di Europa. Tra competenza degli Stati ed opzione laica, in *AIC, Rivista telematica giuridica dell'Associazione italiana dei costituzionalisti*, n.4/2012, 2 ottobre 2012, pp. 1-10, (ISSN 2039-8298).
6. La scuola confessionale nei sistemi anglosassoni. Tra incorporazione inglese e separatismo americano, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), n. 28/2012, 1° ottobre 2012, pp. 1-24, (ISSN 1971-8543).
7. Le politiche educative europee di fine novecento e XXI secolo. Verso nuove forme di presenza scolastica della religione, in *Federalismi.it*, n.18/2012 (26 settembre 2012), pp. 1-18 (ISSN. 1826-3539).
8. Le scuole europee. Un modello di educazione multilingue e multiculturale, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), giugno 2010, pp. 1-25, (ISSN 1971-8543).
9. L'identità religiosa nel rapporto di lavoro. La rilevanza giuridica della 'fede' del prestatore e del percettore d'opera. Napoli, Jovene, 2008, pp. 1-290, (ISBN 88-243-1782-0).
10. Identità culturale e regolazione dei rapporti di famiglia tra applicazioni giurisprudenziali e dettami normativi, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale Rivista telematica* ([www.statoechiese.it](http://www.statoechiese.it)), novembre 2008, pp. 1-62, (ISSN 1971-8543).
11. L'Intesa con l'Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2007, 2, 413-430, (ISSN: 1122-0392).
12. La condizione giuridica dei ministri di culto. (Linee evolutive tra diritto e prassi), Reprint Nuova Serie n.2, Firenze, 2006, pp. 1-52, (ISBN: 8880210904).
13. La neutralità della Santa Sede, in *Archivio Giuridico Filippo Serafini*, 2002, 2, 243-351, (ISSN 0391-5646).
14. Il riconoscimento civile dell'ente ecclesiastico, tra Concordato del 1929, Accordo del 1984, «prassi» amministrativa e «regime» non profit: quali prospettive". *Il Diritto ecclesiastico*, 2000, 1, 881-925, (ISSN 1128-7772).
15. L'ente ecclesiastico tra specialità e diritto comune. Affrancamento della disciplina giuridica dell'ente dal suo connotato teleologico-soggettivo: conseguenze pratiche e profili di legittimità". *Il Diritto ecclesiastico*, 1998, 1, 599-634 (ISSN 1128-7772).

## ALTRI TITOLI

1. Ha collaborato alla elaborazione del *Progetto PRIN 2009, "Lo status giuridico e l'attuazione dei profili identitari delle comunità islamiche nell'ordinamento italiano per via normativa giurisprudenziale e prassi. Modelli istituzionali di dialogo ed intervento"* (PROT. N. 200979RKTW) risultato poi vincitore.
2. Dall'ottobre 2011 all'ottobre 2013 ha partecipato al predetto PRIN nella Unità di ricerca di Roma TRE; Responsabile e Coordinatore nazionale Prof. Carlo Cardia. Il PRIN si è concluso con la Pubblicazione del volume a cura di C. CARDIA e G. DALLA TORRE, *Comunità islamiche in Italia. Identità e forme giuridiche*, Giappichelli-2015, pp. XX – 971.
3. Dal luglio 2014 collabora alla Redazione della Rivista de Il Mulino, *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*.

Come sopra specificato, sulla base del curriculum, dell'elenco delle pubblicazioni, delle attestazioni circa l'attività didattica e gli altri titoli, i Commissari hanno espresso il rispettivo giudizio individuale (verbale n. 2 all. A). Quindi la

*carlo cardia*

*[Signature]*  
*CB*

Commissione ha espresso il giudizio collegiale (verbale n. 2 all. A) e il giudizio complessivo (verbale n. 2 all. B).

In base a tale valutazione la Commissione ha proceduto alla votazione e ha unanimemente indicato la Prof.ssa RITA BENIGNI quale vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/C2 Diritto Ecclesiastico e Canonico. S.S.D. IUS/11 Diritto Ecclesiastico e Canonico, Dipartimento di Giurisprudenza.


Il Prof. Cardia, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.45

Roma, 16 settembre 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. CARLO CARDIA (Presidente) 

- Prof. ORAZIO CONDORELLI (Componente) 

- Prof.ssa GERALDINA BONI (Segretario) 